

## Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20  
 id. semestre . . . > 11  
 id. trimestre . . . > 6  
 id. mens. . . . . > 2  
 Estro anno . . . . . L. 32  
 id. semestre . . . . . > 16  
 id. trimestre . . . . . > 8  
 Le associazioni non disdette si in-  
 diano rinnovate.  
 Una copia in tutto il regno este-  
 rni 5.

I manoscritti non si restituiscono,  
 — lettere e pieghi non affrancati si  
 spingono.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

## Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni  
 riga o spazio di riga cent. 40 — In  
 terza pagina sopra la firma (neurolo-  
 gici, comunisti dichiarazioni, riagra-  
 ziamenti) cent. 30. — Dopo la firma  
 del gerente cent. 20. — In quarta  
 pagina cent. 10.  
 Per gli avvisi ripetuti si fanno  
 ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina  
 per l'Italia e per l'Estero si ricevono  
 esclusivamente all'Ufficio Annu-  
 ziali del CITTADINO ITALIANO via dello  
 Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

## IMITIAMOLI!

I giornali cattolici belgi, constatando la vittoria significantissima riportata dai cattolici del distretto di Tournai, nelle ultime elezioni generali, se ne compiacciono grandemente e ad essa attribuiscono quella maggioranza enorme che loro assicura tanta influenza nell'avvenire del loro paese.

Ma opportunamente osservano che un simile risultato, dovuto al leale concorso delle masse popolari, non può essere il frutto di una propaganda dell'ultimo momento, sia pure energica ed attiva quanto si vuole; simili vittorie non possono essere preparate che da un lungo ed efficace lavoro, atto a raccogliere intorno a propositi buoni ed ad uomini capaci e volenterosi le masse degli operai, alle quali non è sì facile arrivare, attese le grandi barriere che le separano dalle classi dirigenti e attesa la difficoltà di far loro pervenire la stampa buona.

E a tale proposito ricordano come i cattolici di Tournai non abbiano atteso le minacce della democrazia socialista per occuparsi con onore e zelo della causa degli operai e del loro miglioramento intellettuale, morale ed economico; là da ben quaranta anni il clero, la nobiltà, la borghesia si occupano con amore di quell'immensa massa di operai, che costituisce la maggioranza di quella popolazione; e i frutti di tale lavoro tardarono, ma non mancarono e furono splendidi.

E' interminabile la serie di tutte le opere, che in questo lasso di tempo furono create o sviluppate per provvedere agli antichi e ai nuovi bisogni di quelle popolazioni; nessuno fra essi è stato dimenticato e il popolo ha toccato con mano che le classi dirigenti ed abbienti hanno per lui e per i suoi figli vivo ed efficace interessamento.

Opere di carità provvedono ai bisogni delle madri e dei loro neonati e accolgono in asili i fanciulli dei genitori occupati nelle officine; ma soprattutto ai giovani operai sono dovute le cure e le providenze di quei cattolici generosi, affini di impedire che si corrompano e che trovino nei loro bisogni insoddisfatti e in perverse teorie l'incanto al mal fare.

I patronati dei giovani operai sono diffusissimi e così i circoli operai, ove gli iscritti trovano ogni sorta di appoggio. Scuole, ginece, istruzioni professionali, assistenza in caso di infermità e di disoccupazione sono largite con ogni larghezza agli operai e ai loro figli, i quali per tal modo non hanno più ragione di sperare nelle promesse del socialismo, ma volentieri si affidano alla direzione di quegli uomini egregi, che da tanto tempo hanno dato loro sicure prove di efficace e sincero interessamento.

L'esempio di Tournai può apprendere molto anche a noi; non dimentichiamolo.

## Le Conferenze per le Chiese d'Oriente

Oltre ai particolari esatti ed importantissimi pubblicati sulle domande dei Patriarchi Orientali, giova accennare le seguenti proposte adottate nelle recenti Conferenze per l'Unione delle Chiese, salva la sanzione pontificia:

— Confermare ed estendere la giurisdizione dei Patriarchi sui nazionali cattolici dei riti rispettivi, anche quando questi nazionali siano sparsi sui diversi punti della Turchia d'Europa e d'Asia, ed ancora nei diversi paesi europei come in Sicilia, a Livorno, a Venezia, nella Dalmazia, nell'Istria, nelle colonie speciali, affinché siano tutti strettamente uniti ai rispettivi pastori e, per essi, al Supremo Pastore il Papa.

— Restringere ai soli cattolici latini che sono stabiliti in Oriente l'azione dei missionari latini e dei delegati apostolici, salvo per i Patriarchi Orientali a mantenere rapporti diretti colla S. Sede, al fine di dissipare completamente il pregiudizio che si vogliono latinizzare gli Orientali.

— Per facilitare i rapporti diretti dei Patriarchi colla S. Sede, autorizzarli ad avere in Roma — oltre il procuratore del rispettivo rito — un Vescovo residente che farebbe parte della Commissione speciale da aggiungersi alla Congregazione di Propaganda per gli affari di rito orientale.

— Moltiplicare in ciascuno dei cinque Patriarcati Cattolici Orientali gli istituti di educazione, in cui l'insegnamento religioso sia dato secondo il rito e i privilegi tradizionali, di modo che l'istruzione generale sia data nella lingua delle rispettive nazionalità.

A questo effetto e per gli altri mezzi di azione da assicurarsi alle Chiese cattoliche orientali, il S. Padre avrebbe già consentito di destinare un fondo speciale, indipendente dai soccorsi ordinari della Congregazione di Propaganda.

Venerdì ebbe luogo l'ultima Conferenza per l'unione delle Chiese Orientali.

La riunione durò per oltre due ore.

## Il Sindaco e il Patriarca di Venezia

Invitato il sindaco a mandare qualche rappresentante della città, nel solenne incontro che si farà al Cardinal Sarto il giorno 24 corr. egli avrebbe risposto che non poteva aderire a questo desiderio dei veneziani.

Mentre a Milano le Autorità andavano a gara nel compire quest'atto di civiltà, Venezia, città pia e gentile non manderà alcun suo rappresentante ufficiale ad accogliere il capo spirituale della diocesi.

Nella Francia repubblicana, l'ingresso dei vescovi si fa coll'intervento delle autorità e dell'esercito. Ma la Giunta di Ve-

— Ah! mio povero cuore! diss'ella a mezza voce, cuore solitario, cuore ansante, cuore sventurato, io non oso interrogarti... io m'inganno; il signor Yokama non era triste nel punto della sua partenza?

Sospirò ancora, poi riprese commossa:

— Io lo vidi nascondere il volto nel fazzoletto. Ah! non vi pensiamo più. Consoliamoci col mio fedele Touc-touc, col suo amico... Ahimè! Caro Touc-touc, che hai stamattina? Sei mesto, non hai abbaiato una sola volta! nè contro quello stupido cocchiere, nè contro Gervaso, nemmeno contro Grandier! Egli ha ben ragione. Oh! crudele Grandier! Avere il coraggio di calunniare Guy... e Yokama! Io non gli perdonerò mai una simile cosa.

E dopo aver mandato un sospiro enorme, riprese:

— Con tutto ciò, la mia casa è sossopra. Queste compe di nuovi cavalli, queste carrozze da ristorante sarebbero state faccende per il signor di Jancourt. Quanto mi disturba che sia morto così presto! Se Gerardo non fosse così strano, così orso, mi potrebbe rendere questi servizi... Ah! ora che vi penso, da qualche tempo si occupa del piccolo Jancourt; credo che abbia perfino accettato di essergli tutore. Presto,

nezia più rossa della stessa repubblica vuole astenersi da qualsiasi cortesia verso il Vaticano.

Decisamente a Venezia non si credeva che la rappresentanza cittadina spingesse tant'oltre la inciviltà.

Il Vicario Capitolare ha pubblicato una circolare colla quale annuncia ufficialmente che S. Em. arriverà sabato 24 corr. e prenderà possesso domenica 25 al mezzogiorno.

Mons. Zappellon leggerà un discorso latino in onore di S. Eminenza.

L'ingresso del nuovo arcivescovo nella Basilica seguirà dalla porta del Palazzo Ducale, non per la porta maggiore come sarebbe stato desiderabile. — Si stanno facendo apparecchi solleciti per approntare il palazzo patriarcale ove andrà subito ad alloggiare S. Eminenza.

Nelle cerimonie di presa di possesso verrà eseguito il *Tedeum* dell'Anerio.

## Il dramma di Bovio a Torino

E' dunque vero? Non si vuole risparmiare a Torino quest'onta? Il sacrilego dramma di Bovio, che Roma, Brescia, Verona, Alessandria, Casale, Vercelli... respinsero con indegnazione, sarà impunemente eseguito nel Teatro Alfieri della nostra città?

La *Gazzetta del Popolo* lo afferma rotundamente, e se ne rallegra dicendo che «la rappresentazione del *Cristo alla festa di Purim* segnerà ancora una volta a Torino la vittoria della libertà di coscienza e del rispetto all'arte.»

Che coscienza, che arte! Di quella non si curano i settari, di questa non c'è ombra nel dramma di Bovio. Il vero si è, che gli empri fremono dei trionfi di Gesù Cristo fra noi ed anelano ad oltraggiarne il Nome, vituperarne la gloria.

Ma i Torinesi si lasceranno addossare la complicità della sacrilega infamia, con un colpevole silenzio, con una indifferenza codarda, che peserebbe sulla nostra città come una tremenda maledizione? No, Viva Dio! Noi speriamo che la popolazione torinese, cattolica nella sua immensa maggioranza, non si lascerà avvilire così, e saprà impedir l'oltraggio che vuoi recare alla sua fede; noi confidiamo ancora che l'Autorità civile e politica non permetterà una provocazione così impudente e maligna, contro cui i cattolici hanno tutto il diritto, anzi il dovere sacrosanto di reagire energicamente.

La pazienza usata fin qui dai cattolici torinesi non è, non dev'essere un motivo per abusarne, è anzi un argomento per non spingerla oltre ai confini del possibile. E qui non è affatto possibile subire l'oltraggio sacrilego. Qui la politica non c'entra, qui si tratta dell'intimo della

Zefirina, fate pregare il mio cugino Erberto di venire. Se verrà sua sorella, per me è lo stesso. Forse otterranno da questo selvaggio che si mostri finalmente con me un poco servizievole.

— Corro subito, disse Zefirina.

Rimasta sola, la signorina di Roccabruna si congratulò seco stessa della sua idea. Riflettendovi bene, i suoi due giovani parenti, s'erano bene educati, potevano talvolta tenerle compagnia. Aspettò dunque con impazienza una risposta alla sua impreveduta esigenza.

Gli orfani furono assai meravigliati della improvvisa domanda fatta dalla signorina di Roccabruna. Il lutto in cui erano escludeva qualunque visita, e l'egoismo della zitellona li aveva fino allora tenuti lontani da Vilbreuse; ma essa era l'unica loro parente, quantunque lontana, e questa considerazione li determinò a fare buona accoglienza alla domanda della cugina. Edmea si recò dunque a Vilbreuse nella giornata.

La signorina di Roccabruna era troppo donna di mondo per non dare il loro giusto valore alle rare doti fisiche e morali della fanciulla; essa non poteva che essere contenta della visita di lei e l'accoglieva a meraviglia, anzi ebbe per Edmea mille premure;

nostra fede, qui si tratta di affermarla di fronte a chi la rinnega, la vituperava, la calpesta. Pensino le Autorità civili e politiche alla responsabilità che si assumerebbero col permettere che gli ospiti di una città se ne facciano i provocatori ed oltraggiatori col più sfacciato e crudele degli insulti, gettando in volto a tutto un popolo la taccia di rinnegato.

(It. r. Cor. naz.)

## UNA LETTERA del famoso russo espulso dall'Italia

Nella *Provincia di Como* leggiamo che il noto De Tscherniadiëff, espulso da Torino, ed ora a Lugano lascia anche questa città ed ha dato intanto alle stampe la seguente lettera diretta ai torinesi:

«Signori — Dopo il bene che vi ho, coi fatti, sempre dimostrato, sento il bisogno di farvi conoscere che questa mia simpatia, da me, a Voi esplicata, mi è stata dannosa, inquantochè essa è stata la causa principale della mia espulsione. Tanto ciò è vero che codesto sig. prefetto mi fece, di presenza, comprendere che io facevo molto male ad elargire del denaro alle Società ed ai poveri torinesi. E siccome il signor cav. Aimino diresse una lettera da me firmata, al signor prefetto, colla quale io chiedevo l'autorizzazione di aprire nell'inverno, una grande cucina economica, gratuita, e con distribuzione di carbone ancora, per sollevare i poveri nella cruda stagione invernale, il signor prefetto comprese che io non intendeva di cessare dalle mie intenzioni di filantropia a favore del popolo torinese, che io amai sinceramente e non mi fece nessuna risposta in proposito.

«Sopraggiunta la ingiusta misura della mia espulsione, tutta la mia buona volontà per voi ha avuto fine, ma non per questo io non sento ancora nel cuore tutta la più accessata simpatia per voi tutti che vi compiaceste di contraccambiarmi di pari affetto: anzi per dimostrarvi che io vi ho sempre nel cuore, prima di abbandonare anche collo spirito codesta città, vi annunzio, che stanco di combattere contro tante forze coalizzate contro di me, ho deciso assolutamente di recarmi a dimorare altrove, ove spero mi seguirà il vostro amore, la vostra riconoscenza ed una buona memoria di me che con tutto il cuore mi ripeto

«Vostro amico

«DE TSCHERNIADIEFF.»

## Ebreo e Massone

Leggiamo nell'*Osservatore Cattolico*:

Il capitano Dreyfus, francese che ha tradito l'esercito e la patria, consegnando a prezzo d'oro segreti militari a italiani e a tedeschi — è EBREO. Gli ebrei sono in re-

poscia quando la giudicò abbastanza ben disposta, le raccontò con mille querimonie tutte le sue domestiche sventure, e la supplicò di ottenere dal tutore un aiuto attivo e pronto.

— Fra parenti, aggiunse essa non si deve essere pronti a rendersi un servizio? Ah! cara piccina, Gerardo, vostro fratello e voi, venite tutti in mio soccorso. Io sono così sola... così derelitta! D'altra parte è facile a Gerardo il rendermi i servizi che gli domando. Non c'è chi lo eguagli in queste cose! Altra volta, quando viveva con tanto sfarzo a Parigi, i suoi cavalli erano dei più belli, e le sue carrozze delle più sfarzose.

S'arrestò, mordendosi le labbra. Edmea l'ascoltava stupita, desiderosa di sapere qualche cosa di più.

— Non gli dite quanto vi ho detto, ripigliò confusa. Tutto ciò è finito per lui, ed egli detesta che gli si parli del suo lusso di un tempo. Povero giovane! Fu sventurato ed io non vorrei cagionargli dispiacere.

Si stette alquanto in un impacciato silenzio, poi la fanciulla s'alzò; tolse commiato dalla parente, e si ritirò, pensosa e turbata.

(continua.)

## FORZA DELLA DEBOLEZZA

Ma la maestosa Celeste lo fulminò collo sguardo.

— Vi proibisco di mentire! urlò furibonda. Ah! è una cosa indegna! Osare di volermi far sospettare di quel grazioso Guy, mio nipote, i cui prosciutti erano deliziosi, e di quel caro signor Yokama, l'amico di Tout-touc, e tutto per difendere i vostri amici, i cacciatori di contrabbando! Uscite, Grandier, voi mi fate orrore!

Il guardacaccia si ritirò tutto stizzito ed andò a lamentarsi in cucina.

— Benissimo, disse Gervaso sdraiandosi sulla sedia; ecco che significa volerle dire la verità; io, io sono uscito con venti franchi in tasca.

Dopo la partenza di Grandier, la signorina di Roccabruna soffocata dalla stizza, si fece vento con febrile energia; poscia andò alla sua toletta, e si spaventò nel vedersi in volto così rossa ed alterata.

Dopo aversi dato molto cipria si lasciò le sopracciglia, e mandò un profondo sospiro...

gola col tradire le nazioni cristiane: essi non hanno patria, e il loro sentimento è tutto di odio contro i cristiani. Imitando Giuda, gli ebrei sono in carattere, fanno il loro dovere. La *Tribuna*, obbedendo all' animosità antisocristiana, essendo essa scritta dall' ebreo Luzzato, l' altro giorno biasimava il rappresentante di Milano perchè si è associato al popolo in un atto cristiano. E siccome ebrei e massoni, loggia e sinagoga, sono una cosa sola, noi vediamo ora tra le loggie di Milano unirsi all' ebraica *Tribuna* e portare l' oltraggio al Cardinale per sfogo di stizza contro il popolo che ha agito cristianamente.

E intanto l' ebreo Dreyfus, imitando Giuda, tradisce la patria e la vende ai nemici, tranquillo nella coscienza di aver fatto il suo mestiere.

**IL S. PADRE E MONS. BOEGLIN**

All' espulso direttore del *Moniteur de Rome*, Monsignor Eugenio Boeglin, S. S. Leone XIII ha mandato una bellissima lettera di simpatia; la quale varrà come ampio compenso al dotto Prelato per lo iniquo provvedimento di cui fu vittima da parte del sig. Crispi.

**I POLACCHI E LO CZAR**

In tutta la Polonia russa ha fatto grandissima e gioconda impressione l' annuncio che il novello Czar Nicolò II ha telegraficamente autorizzato i polacchi a prestare il giuramento di fedeltà in lingua polacca anzichè in russo come si esigea sotto i precedenti regimi.

Quest' atto è ritenuto come un principio di benevolenza del giovane Czar verso la nazione di Stanislao.

**Il principe di Napoli che porta la candela**

Da un dispaccio da Roma al *Corriere Nazionale* apprendiamo, che il principe di Napoli, ha assistito con in mano la candela accesa, secondo il rito ortodosso o greco-scismatico, ai funerali per lo Czar Alessandro III., celebrati nella cappella russa a Firenze.

Non ci ricorda di aver letto mai che il Principe di Napoli abbia fatto altrettanto in una funzione religiosa cattolica.

**Gli ebrei e gli Ordini Religiosi**

In Francia il grande capitalista ebreo Rotschild possiede oltre i tre miliardi di franchi e duecento mila ettari di terra.

Tutti gli Ordini religiosi composti di un duecentomila individui posseggono appena, complessivamente, seicento milioni di franchi.

Di fronte a queste cifre la confisca dei beni degli Ordini religiosi pare non sia servita ad altro che ad ingozzare alcuni grandi capitalisti, specialmente israeliti.

Dati i principii economici — che noi però respingiamo — della Rivoluzione, perchè dovrebbe sembrare strano che ai liberali borghesi abolitori della proprietà e della così detta mano-morta ecclesiastica succedano, dopo un secolo di questa scuola pratica, i proletari socialisti aspiranti alla soppressione della mano-morta ebraica?

**ITALIA**

**Rimini** — *Applausi in Tribunale per l' assoluzione di un sacerdote* — D. Ugo Maccolini, nome notissimo, era stato accusato di disturbo della pubblica quiete per abuso di suono di campane. Ebbe luogo il dibattimento che aveva interessato l' intera cittadinanza. Dopo le brillantissime ed eloquentissime difese degli avvocati Aventi e Pugliesi, il Pretore ha dichiarato non farsi luogo a procedere.

La sentenza è stata accolta da un vero urrà di applausi ai quali hanno partecipato gli stessi socialisti, avendo questi ben inteso che l' autorità voleva attutire le loro grida, offrendo per offa un prete.

**Roma** — *Un'altra sentenza di morte!* — All' udienza nel processo del soldato Renaudo, assisteva sabato folla enorme.

L' avvocato fiscale con stringente argomentazione dimostrò la piena responsabilità dell' accusato. Sostenne la premeditazione ed escluse le attenuanti. Chiese la fucilazione alla schiena.

Parlò il difensore tenente Boriani. Escluse la premeditazione, ammise la provocazione. L' ucciso — soggiunse — ha perdonato. Non andate contro la volontà della vittima. Non arrivate alla fucilazione. Ricorda che Renaudo tentò di suicidarsi.

Il pubblico manifestò il suo giudizio con molti bene! bravo!

Parlò l' avvocato Miranghi, altro difensore. Ricordò che Renaudo fu oggetto di scherzi dei compagni. La sua dignità fu offesa. Egli era in uno stato di nervosità. Ricorda i dolori di lui, nei giorni che precedettero la tragedia. Accennò a Renaudo abbandonato dalla sua innamorata e al dolore che ne provò. Ricordò la madre di Renaudo. L' accusato al ricordo della madre pianse.

Il Tribunale si ritirò per deliberare. Momento di grande trepidazione.

Il Tribunale rientrò dopo quasi due ore. Silenzio religioso.

Il Presidente lesse a voce forte la condanna di Renaudo alla fucilazione nella schiena, previa degradazione.

Al momento della sentenza nell' aula era folla enorme. Mormorii in vario senso. Profonda impressione!

**ESTERO**

**Francia** — *Vittima della carità* — Nel manicomio di Charenton a Parigi una povera pazza, avendo trovato un anello di rame se lo pose con violenza al dito che in breve gonfiò dolorosamente.

Suor Melanie, di 57 anni, che da tanto tempo sorvegliava la pazza, accorse per aiutarla, ma la pazza infuriata le sferrò un calcio nella regione epigastrica, che lanciò a terra fuori dei sensi la povera Suora.

Essa morì dieci minuti dopo.

**Tentativo d' assassinio d' un colonnello francese** — Il colonnello Zimmer, appartenente allo stato maggiore dell' 11 Corpo a Nantes, si trovava nella notte di lunedì a martedì scorso sul treno diretto che da Bordeaux veniva appunto a Nantes, quando — giunto il treno presso Pallet — poco mancò non cadesse vittima di un assassinio.

Un individuo, entrato nello scompartimento, si gettò sull' ufficiale tentando di ucciderlo a colpi di rasoio; e nella lotta il colonnello Zimmer venne ferito, ma, per fortuna, poco gravemente.

L' aggressore riuscì subito a darsi alla fuga. Si ignora il suo nome e la causa dell' audace aggressione. La polizia ha iniziato pronte ricerche.

**CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA**

**L' arte nelle chiese**

Buia, 12 novembre 1894.

Dopo quattro giorni che l' allegro scampanio annunciava ai paesi limitrofi la prossima festa, dopo due di che le salve dei mortaretti s' espandevano nell' aria, ecco bella e promettente spuntò l' alba della desiata solennità!

Fin da buon mattino si vedeva sul viso di tutti dipinta l' allegria che sarebbe venuta a giocondare il bel dì. Alle nove, giunsero i bravi filarmonici d' Artegna, che fatto un saluto-marcia al popolo buiese attesero sul piazzale della Chiesa di Madonna la venuta di Mons. Novelli. Bello il granchio che a secco si prese credendo arrivasse Monsignore mentre comparve un Parroco del vicinato.

Con un po' di ritardo giunse l' Ill. mo e Rev. mo Mons. Novelli che entrato in chiesa venne subito alla benedizione dei tre affreschi che rappresentano: l' Assunzione di Maria; la cacciata degli angeli ribelli e san Giuseppe in gloria circondato da diversi santi. Compiuta la cerimonia sacra, i distinti filarmonici artenesi, eseguirono una bella sinfonia, ed un coro di fanciulletti fecero sentire le loro toccanti voci!

A Messa venne eseguita la musica del Bianchi e qualche cosa del Candotti con sufficiente onore dei cantori paesani, e con plauso dei suonatori. Il discorso tenuto da Mons. Novelli, so dire che soddisfece pienamente, mentre l' oratore magistralmente ora si alzava con elaborato stile, ora discendeva così, da farsi intendere fin' anco dai bambini. Dimostrata la necessità del culto esterno, e la sacra pompa delle Chiese cristiane, disse come le decorazioni e l' immagini sacre sono per noi eccitamento al bene, alla virtù. Esaminò partitamente, col suo estro poetico, le bellezze artistiche dei tre grandi quadri facendo risaltare il genio del grande artista. Encomiò il Fabris che non avea bruttato il suo pennello a dipingere oscenità, ma si è sublimato nell' arte cristiana!

Fece le sue felicitazioni col clero di Buia, che tanto si prestò in questa sì grande opera. Lodò la fede del popolo buiese che sa cimentarsi a sì ardue imprese.

A pranzo regnò l'ilarità eccitata da detti e facezie e poesie e brindisi ed evviva. Dopo i vesperi corse di tutte le corse! Corsa dei sedoli (intendi cariole); corsa nei sacchi; corsa di velocipedi; tiro a segne; ascesa all' albero della fortuna; ascensione di globi areostatici; fuochi d'artificio; musica; recite ecc. ecc.

*Pellegrinante.*

**Cose di casa e varietà**

**Bollettino Meteorologico**

— DEL GIORNO 12 NOVEMBRE 1894 —  
*Udine-Riva-Castello Altesza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.*

Ore 8 ant Termometro 6.  
Min. Ap. notte 3.6  
Barometro 750.  
Stato atmosferico vario  
Vento Nord  
Pressione leg. crescente  
Jeri vario  
Temperatura: Massima 11.6 Minima 4.2  
Media 8.01 Acqua caduta m. .  
Altri fenomeni:

**Bollettino astronomico**

Sole	Luna
Leva ore Europa Centr. 6.54	Leva ore 15.43
Passa al meridiano » 11.50.56	Tramonta 5.47
Tramonta » 16.29	Età giorni 15
Fenomeni:	

**Riti che si praticano nella Consecrazione dei Vescovi**

La tipografia del Patronato pubblica in un opuscolo di pagine 24, i Riti che si praticano nella Consecrazione dei Vescovi. Tali riti sono estratti dal Pontificale Romano. L' opuscolo si venderà a cent. 10 la copia e tornerà caro a tutti che vogliono assistere nel nostro Duomo all' Episcopale Consecrazione di Mons. Pier-Antonio Antivari, Vescovo Ausiliare di Udine.

**Meglio tardi che mai**

Il noto editore e cavaliere di via del Lavatore in Roma aveva cominciato a pubblicare un opuscolo a dispense, dal titolo: *I misteri del Convento*.

E' inutile aggiungere che la pornografia più ributtante, la calunnia più sfacciata, la bugia sfrontata erano la base di questa brutta speculazione libraria.

Ma l' autorità giudiziaria aveva chiuso finora tutti due gli occhi per non vedere quello che era suo dovere di vedere.

Ora però le cose erano giunte a tal grado di scifo, che il tanto dovette giungere alle nari del procuratore del re, il quale, finalmente, si è deciso a far sequestrare le dispense dall' immondo opuscolo.

Non crediamo che il sequestro valga gran che, perchè l' editore troverà ben modo di continuare la pubblicazione, cambiandovi copertina e sopprimendo per momento qualche periodo dei più infami.

Ma intanto è bene che il sequestro sia avvenuto; se non altro varrà a dimostrare come sono collocate bene certe onorificenze!

**Tassa sugli spiriti**

**Rinnovazione delle licenze di vendita**

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

In seguito alla nota 29 ottobre 1894 n. 39110.8463, della R. Intendenza di Finanza di qui, ed a termini della Legge e del Regolamento per le tasse sugli spiriti si rende noto:

I. che col prossimo anno solare tutte le licenze per vendita spiriti dovranno essere rinnovate.

II. che le dichiarazioni di esercizio, scritte su stampato fornito dal Municipio dovranno essere dai richiedenti presentate a questo Municipio entro il corrente mese di novembre;

III. che in dette dichiarazioni dovranno indicare chiaramente il nome e cognome dell' esercente, la precisa ubicazione dell' esercizio, e se la vendita verrà fatta all' ingrosso od al minuto;

IV. che nelle dichiarazioni degli esercenti all' ingrosso, deve essere compresa anche l' identificazione da essi fatta dei locali di deposito e di trasformazione.

V. che qualora si voglia esercitare simultaneamente la vendita all' ingrosso e quella al minuto, saranno necessarie, oltre a due separati locali, due distinte dichiarazioni;

VI. che alla dichiarazione da loro prodotta dovranno unire la licenza che va a scadere nel corrente anno, ad una marca da bollo da lire 1.20 da applicarsi dall' Intendenza sulla licenza stessa, che sarà loro restituita colla annotazione di rinnovamento della stessa per il venturo anno, purchè l' esercente sia sempre lo stesso, e non si sia verificata alcuna variazione di locale.

VII. che finalmente chi intende cessare dall' esercizio della vendita all' ingrosso od al minuto, deve fare dichiarazione scritta al sindaco, e restituire nel tempo stesso la licenza.

Dal Municipio di Udine, li 5 novembre 1894.

*Il Sindaco*  
f. ELIO MORPURGO

**Naufragio del Conte Brazzà**

Il Conte Pietro Brazzà, governatore del Congo francese, il giorno 30 settembre giunse in buona salute a Brazzaville, reduce da Koundé.

Il battello *Courbet*, che lo conduceva, urtò contro una roccia, di fronte a Tchounbir, a 300 metri da terra, e cadè a fondo in 2 minuti. Rimasero annegati il macchinista Letrelle, l' istitutore algerino Sliman e suo figlio, e 3 senegalesi. Il signor Blonfort dell' *Illustration* e il comandante della *Vedette*, che accompagnavano il Brazzà, furono salvati. Ma le carte di Brazzà, la posta di Clozel ed i clichés di Pottier andarono perduti.

**Per S. Martino**

Ieri sera, ricorrendo la festa di S. Martino, le caserme furono illuminate.

**Camera di Commercio**

**Esposizione di Cairo.** — Si avvertono quegli industriali che avessero ricevuta una circolare relativa ad una Esposizione da tenersi al Cairo, circolare colla quale s' invitano a spedire le loro merci previo pagamento di una tassa d' ammissione, che al Cairo non si ha notizia di tale Esposizione.

**Agenzie commerciali.** — Nell' intento di rendere più agevoli e più attive le relazioni commerciali del nostro paese con la Francia occidentale il cav. Enrico Vassia ha istituita in Nantes una Agenzia commerciale italiana.

Il prof Luigi Goretti ha pure istituita una consimile Agenzia a Beirut, allo scopo di accrescere e facilitare i nostri traffici con la Palestina e la Siria.

Il Governo ha sussidiate le due Agenzie sottoponendo la concessione a norme uguali a quelle che reggono le altre Agenzie sovvenzionate di Belgrado, Las Palmas, Liverpool, Amsterdam e Bruxelles.

Presso la Camera di commercio è visibile il regolamento delle Agenzie, con le quali gli esportatori possono fin d' ora mettersi direttamente in rapporto.

**Diminuisce anche il reddito delle tasse di successione**

Nel prospetto delle riscossioni pel mese di ottobre le tasse di successione figurano con 247,202 lire meno che nell' ottobre del 1893. Nell' insieme nei quattro mesi del corrente esercizio hanno fruttato L. 996,429 meno che nei primi quattro mesi dell' esercizio precedente. Ora avrebbe dovuto succedere l' opposto, perchè furono aumentate le tasse di successione, che dovevano nel piano del Ministero fruttare quattro milioni di più! Questo piano non è dunque suffragato dai fatti.

**Per gli studiosi di storia**

L' Accademia Olimpica di Vicenza ha aperto un concorso per un premio di lire 3.300 a tutto il 1896 da assegnarsi a chi presenterà entro il primo semestre del 1897 la migliore memoria che illustri la parte presa dalle provincie chiuse tra il Po, l'Adda, l'Alpi, e l' Isonzo, alle guerre dei Veneziani in Oriente, da quando ciascuna cominciò ad appartenere alla Repubblica veneta.

**Ritiro di monete di bronzo**

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto che autorizza il ritiro della moneta di bronzo da 10 centesimi col millesimo 1863 e 1867 sfigurate e logore, per l' ammontare di L. 1,517,538; e la riconiazione per altrettanta somma di pezzi da centesimi cinque, due e uno, colla effigie di Umberto I.

Le nuove monete saranno fabbricate dalla Zecca di Roma.

**Monete false**

Numerosi pezzi falsi da 5 franchi circolano in Svizzera, d' onde è facile che vengano introdotti anche in Italia. Essi portano l' effigie di Vittorio Emanuele, e il millesimo 1875. L' imitazione è perfetta.

Le autorità aprirono un' inchiesta, che si spera, non tarderà a condurre all' arresto dei falsi monetari.

**Nuove società a Cividale**

Sono state gettate le basi per la costituzione di una società fra negozianti ed esercenti della città, avente per iscopo l' interesse generale del paese.

**Bollettino militare**

**Nicola**, capitano nel 7.º alpini, è promosso maggiore e destinato al distretto di Udine; il tenente **Pallotta** del 26.º fanteria, fu promosso capitano e trasferito al 25.º; **Barbati**, capitano del 26.º fanteria, è trasferito al distretto di Udine.

**Il tifo a Torreano**

è in decrescenza; presentemente si trovano in cura solo 17 ammalati. Finora furono denunciati 91 casi, dei quali 65 guarirono e 9 furono i morti.

In quel comune poi si procede ora con alacrità alla costruzione di adatti acquedotti.

**Il tifo a Cividale**

è in lento, ma continuo aumento. L' ultimo bollettino porta 44 casi denunciati dal nascere del male, 12 guariti, 4 morti e 28 in cura.

**Gara sportiva**

Una corsa, vincolata da una scommessa, venne fatta ieri da Udine a Codroipo. Il sig. L. D. concedeva al cavallo del signor R. A. mezz' ora di vantaggio, perchè giudicato inferiore; ma fece troppa fidanza sulle gambe del proprio cavallo che toccò le prime case di Codroipo 14 minuti dopo. Il signor R. A. partì alle 13 e 27 e giunse a Codroipo impiegando 81 minuti; il sig. L. D. partì alle 13 e 57 e giunse alla stessa meta in 65 minuti perdendo la scommessa.

X.



LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

# GIORNALE di KNEIPP

INDICATORE UFFICIALE DEL METODO DI CURA KNEIPP

La Premiata Tipografia del Patronato di Udine si è resa esclusiva concessionaria per tutta l'Italia, Litorale Austriaco, Tirolo, Svizzera ecc. del GIORNALE di KNEIPP, unica edizione autorizzata dei *Kneipp Blätter*, indicatore ufficiale del metodo di cura Kneipp.

In questo importantissimo periodico si trattano ampiamente i metodi di cura del celebre parroco bavarese e vi sono importanti scritti di dotti medici sull'idroterapia, casi di malattie, corrispondenze consulti, varietà ecc.

La pubblicazione del GIORNALE di KNEIPP — l'organo il più autorevole ed esteso del movimento Kneipp — è riconosciuta di tanta importanza per tutti quelli che sanno apprezzare l'intelligente e provvida cura del celebre parroco Kneipp, che in breve tempo ottenne una grandissima diffusione non soltanto in Italia ma anche negli altri Stati. Il sistema Kneipp è il METODO DI CURA MENO CARO. In moltissimi casi ognuno può essere il medico di se stesso, basta che egli posseda il Giornale di Kneipp quale fido consigliere.

Il Giornale di Kneipp è indispensabile a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle. Il Giornale di Kneipp deve quindi trovarsi in ogni famiglia, in ogni istituto, in ogni comunità.

Il *Giornale di Kneipp* si pubblica il 1.º e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pag. in 4.º reale.

Prezzo annuo d'associazione anticipato: per l'Italia L. 5 — per altri Stati L. 6,20.

❖ Gli associati al Giornale di Kneipp potranno avere consulti intorno a malattie speciali sul periodico stesso, o se sia più opportuno per lettera. ❖

Si ricevono annunci da inserire sul *Giornale di Kneipp* al prezzo di cent. 50 per linea di punti 7 e spazio di linea. — Pubblicità economica a centesimi 5 la parola.

L'ufficio d'amministrazione del GIORNALE di KNEIPP è in Udine, via della Posta, 16.

**LO SCIROPPO PAGLIANO**  
rinfrescativo e depurativo del sangue  
del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia  
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA  
Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATI**.

RINOMATE

**PASTIGLIE TANTINI**  
CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le **Pastiglie Dover-Tantini** specialità del chimico farmacista **CARLO TANTINI** di Verona. Le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli**. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovano affetti da **Bronchite**. Le **Pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poiché sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Elixir di Tolutano.

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**  
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.  
Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigere le vere **DOVER-TANTINI**. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.  
Deposito generale in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 — in UDINE presso i farmacisti **Gerolami, L. Biasoli e M. Nisini**  
— In FAGAGNA farmacia **Sandri** — In PORDENONE farmacia **Roviglio** — e nelle principali Farmacie del Regno.

Udine — Tipografia Patronato — Udine

**Volete la salute??**

**Liquore Stomatologico BICCHIERI**  
DI  
**FELICE BISLERI**  
MILANO  
Filiali: MESSINA - BELLINZONA



La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col **Ferro-China BISLERI** bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della refezione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti all'ora del Vermont.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

**Volete godere tutta salute e viver lungamente?**  
FATE USO DEL  
**FERRO MALESCI**  
Indicato dai primari Medici ed Igienisti Italiani ed Esteri  
IL MIGLIORE

PREMIATO con Medaglie e Diplomi d'onore  
Eccellente depurativo del sangue  
ADOTTATO nei RR. Ospedali e Case di salute

Esperimentato con pieno successo dai primari clinici d'Italia come: De Nasca, Tommas Galassi, Lessona, Di Lorenzo, Sivardi, Tenasoli, Spadaro, Cozzani, Le Luca, Bartoli, Bla. Lelli, Maggiorani, Com. Dot. Carlo Sgheri, Medico di S. M. d. L. d'Orto, Dubessin Gro. Brugnoli, Morselli, Galvagni, De Giovanni, Ceccherelli, Patella, Corini, Casini, ed altri tra i celebri Medici italiani ed esteri.

Il FERRO MALESCI si può prendere in tutte le stagioni ed è prescritto dai Medici per guarire radicalmente l'anemia, la clorosi, (colori pallidi) leucorrea, (fiori bianchi) amenorrea, (mestruazione nulla o difficile) tisi, sifilide, costituzionale, scrofola, malattie esaurienti ed epidemiche (influenza, colera, tifo, ecc.) ed in generale tutte quelle forme morbide che provengono da indebolimento ed alterazione della massa del sangue.

Il FERRO MALESCI distrugge i bacilli patogeni i quali la scienza ha ormai luminosamente provato essere la causa prima di ogni malattia.

Il FERRO MALESCI è l'arca di salvezza per la sofferente umanità ed è superiore a tutti gli altri vantati medicamenti ferruginosi, e ciò in virtù della sua completa assimilazione e diffusione nel nostro organismo.

La facilità di mescolarlo da sé, e il suo tenue prezzo lo rendono un medicamento prezioso e sostituibile con gran vantaggio alla China, Arsenico, Mercurio, Trefusia, al disgustoso Olio di Medruzo ed a tutti gli altri ferruginosi.

Esigete la Marca di Fabbrica e la firma del preparatore.

\*GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI E FESSIME IMITAZIONI  
Formola 12 0/0 Ferro chimicamente puro